

## “Ambiti gas, fare presto con i decreti”

“Non vogliamo che qualcuno butti a mare tutto il lavoro che abbiamo fatto negli ultimi trent’anni, il decreto sugli ambiti territoriali per le concessioni del servizio gas deve uscire presto per fermare le gare, che intanto vengono fatte”.

**Roberto Brusamolino (dg Enel Rete Gas)** ha lanciato ieri un appello per il rapido superamento della fase transitoria delle concessioni gas (inaugurata ormai dieci anni fa con il decreto Letta) nella sessione conclusiva del **Forum italiano sicurezza gas**, organizzato da **Cig e Gruppo Italia Energia** a Milano (QE 10/6). “I tre decreti sulla salvaguardia occupazionale, gli ambiti territoriali e i criteri di gara in corso di definizione da parte del Mse”, ha affermato, “porteranno stabilità, efficienza e investimenti in un settore finalmente riconosciuto come strategico per il Paese e che ne ha assoluto bisogno”.

In merito alla **salvaguardia occupazionale**, il rapporto di un dipendente per 2.000 clienti (punti di distribuzione) viene considerato positivamente da Enel Rete Gas - controllata al 90% da F2i Reti Italia. Anche se, ha osservato il dg “noi andiamo verso i 2.500”. Sugli ambiti territoriali il numero potrebbe essere definito, con una **soluzione di compromesso fra i 150 e i 200**, “ma soprattutto ci vuole una logica chiara, che porti a risultati omogenei, non tagliati su misura per qualcuno”.

Spinoso anche il tema dei **criteri di gara** perché, dice Brusamolino, “tocca il diritto dei Comuni a bandire le gare”. A questo proposito l’invito è all’Autorità, che favorisca le aggregazioni con opportune incentivazioni, e alla politica, che “potrebbe cogliere l’occasione della Comunitaria” per stabilire che dopo l’uscita del decreto saranno i capofila degli ambiti territoriali ad assumersi la responsabilità di bandire le gare. “**12 anni sono veramente pochi**”, ha però osservato il dg di Enel Rete Gas, con riferimento durata delle concessioni in rapporto al ciclo di vita degli investimenti e alla prassi europea, e vanno ancora definite questioni cruciali dal punto di vista della remunerazione degli investimenti e del risarcimento agli operatori uscenti.

Alla tavola rotonda dedicata appunto alle gare e moderata da **Claudio Di Macco** (Autorità), hanno partecipato anche **Fabio Todarello** (Todarello & Associati Studio Legale), **Paolo Giuliani** (Italgas) e Silvio Bosetti (Fondazione EnergyLab).

Giuliani ha ribadito il concetto secondo cui “se ci devono essere le gare anche sulle infrastrutture, è bene che escano delle regole uguali per tutti”, considerato che, invece, dopo il decreto Letta del 2000 si è visto un po’ di tutto nelle varie decine di gare finora effettuate. E’ emersa soprattutto “l’attenzione dei Comuni per le risorse finanziarie, che per quanto possa essere socialmente comprensibile resta incompatibile con una prospettiva industriale”.

Deciso anche l’affondo di **Bosetti** nei confronti dei Comuni (“vedo poca attenzione da parte dei Comuni”), con i quali, ha affermato, “deve essere incrementato il livello di dialogo”. Anche da parte degli operatori finanziari, tuttavia, deve essere compreso che “un’attività di servizio pubblico non può garantire gli stessi ritorni di altri investimenti”.

Occorre infine, secondo EnergyLab, un sistema di controlli terzo e indipendente sulla sicurezza mutuato dalle migliori esperienze del modello anglosassone, come il settore del nucleare civile Usa.

I lavori del Forum si sono conclusi con un intervento del presidente del Cig **Michele Ronchi**, che ha tirato le fila di una intensa due giorni dedicata ai temi della sicurezza e dello sviluppo del settore. “Un Forum vero”, ha sottolineato, “dove ci siamo detti le cose da dire, evitando le presentazioni

istituzionali e i messaggi trasversali. I risultati conseguiti dai gruppo di lavoro sono stati messi in evidenza e portati all'attenzione delle istituzioni, Mse e Autorità, alle quali abbiamo parlato chiaro”.

Fra i motivi di soddisfazione per il Cig anche il rinnovo del mandato dell'Autorità a provvedere alla stipula della **polizza assicurativa** per i clienti finali del settore gas per il periodo 2011-2013. “Faremo presto la gara”, ha affermato Ronchi, “che rispetto al periodo precedente prevede per le compagnie di assicurazione un compenso e anche un impegno maggiore”.

“Resta davanti a noi un impegno straordinario”, ha concluso, che riguarda soprattutto i temi della normativa sulla telegestione e della certificazione per gli operatori post-contatore”.

In chiusura i partecipanti hanno visionato il video prodotto dal Cig in collaborazione con i Vigili del Fuoco sulla sicurezza, nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza da rafforzare alla luce della pericolosa inversione di tendenza degli incidenti, aumentati negli ultimi anni.